

Burocrazia. I ministeri non si preoccupano di caricare gli enti locali di adempimenti

Monitoraggi duplicati

Sul personale il Governo chiede dati che ha già nel cassetto

NIENTE RAZIONALIZZAZIONE

Invece di attivare uno scambio fra Interno e Tesoro si è richiesto un altro invio delle stesse notizie

NORME IN ATTESA

A più di sette mesi dalla Finanziaria mancano ancora i decreti per dare il via ai nuovi sistemi di rilevazione

Patrizia Ruffini

Un nuovo adempimento va ad infoltire il già ricco elenco dei controlli e monitoraggi sugli enti locali (si veda Il Sole 24 Ore del 16 aprile): con la Circolare n. 1 del 12 giugno 2007 del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del ministero dell'Interno, infatti, è stato dato avvio al censimento generale del personale degli enti locali, in attuazione del primo comma dell'articolo 95 del Tuel.

Entro il 30 settembre di ogni anno gli enti locali dovranno alimentare, tramite la procedura denominata CePel, i propri dati sul personale finalizzati ad aggiornare il patrimonio informativo concernente le risorse umane a disposizione delle autonomie locali. Il Viminale interviene, però, su una materia, il personale, già monitorata da anni dal ministero dell'Economia, tramite il conto annuale e l'allegata relazione sull'attività, che, peraltro dovrà essere inviata entro il prossimo 15 settembre (si veda la tabella qui a fianco) e quindi più o meno negli stessi giorni.

In sostanza, invece di andare incontro alle richieste di semplificazione e razionalizzazione, attivando un dialogo ed uno scambio di dati fra il ministero dell'Interno e quello del Tesoro, si è preferito imporre un nuovo adempimento. Sfogliando le pagine della procedura web mail sono evidenti i molti «doppioni» con la rilevazione del Ministero di via XXIX Settembre. Sono duplicate le richieste relative all'ufficio di gestione del contenzioso del lavoro, così come i dati sui contratti di co.co.co. in essere e il costo della con-

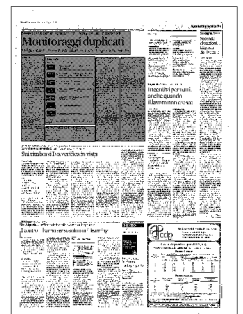
trattazione integrativa. Si richiede perfino l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti, che è contenuta nei certificati al bilancio preventivo e del consuntivo, documenti già a disposizione del Dipartimento della finanza locale dello stesso dicastero.

La ripetizione degli stessi dati, inutile e costosa, purtroppo non stupisce gli operatori. Questo conferma la sostanziale assenza di razionalità di approccio, privo di una visione di sistema, incapace di «recuperare» al suo interno i dati già disponibili e carente, in particolare, nella fase di elaborazione e messa a disposizione dei dati. Sono, infatti, ancora troppo isolati i casi di amministrazioni centrali che rendono effettivamente fruibili le informazioni. Peraltro, quando ciò avviene, queste sono comunque intempestive, poiché sono rese pubbliche con un ritardo di quasi due anni rispetto al periodo a cui si riferiscono. A titolo di esempio, ora si conoscono i dati di bilancio degli enti locali del 2005 e solo nel 2008 potremo conoscere i bilanci dell'anno 2006.

Il sistema dei controlli deve ancora fare i conti con i nuovi strumenti introdotti dalla Finanziaria 2007. A distanza di sette mesi dall'approvazione della manovra, mancano, infatti, i provvedimenti attuativi che danno il via alle nuove forme di monitoraggio.

Atteso a breve è il Dpcm che istituisce l'Unità per il monitoraggio dell'azione di governo degli enti locali e la verifica delle loro dimensioni organizzative ottimali (comma 724), che ora è al vaglio della Corte dei Conti.

L'altra misura legata ai con-



trolli è il decreto sulle modalità di introduzione in tutte le amministrazioni pubbliche di criteri di contabilità economica, per la successiva trasmissione all'Economia dei bilanci standard e dei dati di contabilità, (comma 61), previsto entro il 30 giugno.

Le autonomie attendono anche il decreto che stabilisce le modalità e i termini per l'invio all'Economia dei dati relativi al gettito delle entrate tributarie e patrimoniali (comma 170).

Viene da chiedersi se il sistema avrà il buon senso di «riutilizzare» i dati che già possiede. Al Viminale, sono infatti inviati ogni anno, attraverso il certificato al conto del bilancio, gli importi relativi al gettito consuntivo delle entrate tributarie e patrimoniali.

Il calendario

Le scadenze in arrivo sui monitoraggi

15 Agosto	Accesso al credito, secondo trimestre 2007 all'Economia
30 Agosto (1)	Conto del tesoriere 2006 e degli agenti contabili alla sezione giurisdizionale della Corte dei conti
31 Agosto (2)	Patto di stabilità interno, monitoraggio 1° e 2° trimestre 2007 all'Economia
15 Settembre	Relazione sull'attività allegata al conto annuale del personale 2006 all'Economia
30 Settembre (3)	Linee guida al Rendiconto 2006 alla sezione controllo Corte dei conti
30 Settembre	Censimento del personale all'interno
30 Settembre	Certificato al conto del bilancio 2006 all'interno

Note: **1)** per gli enti che hanno deliberato il 30 giugno, altrimenti entro 2 mesi dall'approvazione. **2)** Si è in attesa dell'emanazione del decreto. **3)** Varia da regione a regione